



BANDO
Progetti per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace
Anno 2010

L.R. 16 dicembre 1999, n. 55: "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" – Capo II.

*Il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali
Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità*

VISTA la legge regionale n. 55/1999 che, al Capo II, disciplina l'azione regionale rivolta alla promozione dei diritti umani e della cultura di pace;

VISTA la DGR n. del con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2010 degli interventi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace, autorizzando il Dirigente Regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano, compresa l'informazione e la pubblicizzazione dell'avviso finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di progetti di promozione dei diritti umani e della cultura di pace

rende noto

I. Stanziamento.

Per il finanziamento di iniziative in materia di diritti umani e cultura di pace è previsto uno stanziamento di € 158.677,00 a valere sul capitolo 70017 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 da riservare solamente a domande presentate da organismi privati.

II. Requisiti dei soggetti richiedenti.

Il soggetto capofila deve avere, a pena d'inammissibilità, i seguenti requisiti:

1. tipologia: Istituzioni private, organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato, istituti scolastici privati, Onlus, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, associazioni di immigrati del Veneto;
2. sede: avere sede legale in Veneto, o comunque una sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto. La sede operativa - formalmente riconosciuta dalla sede legale - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione del progetto. La misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere indicate nella richiesta di contributo. Nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
3. statuto e/o atto costitutivo: avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;
4. assenza della finalità di lucro: in base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante;
5. esperienza: **essere stata costituito da almeno tre anni** e avere esperienze adeguatamente documentate nelle materie della L.R. n. 55/1999 nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante dell'organismo richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni o certificati. La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

III. Requisiti del progetto.

1. tipologia di iniziative finanziabili:

- iniziative di informazione e formazione sui temi della tutela e violazione dei diritti umani, della cultura di pace e risoluzione nonviolenta dei conflitti;
 - iniziative di formazione e aggiornamento professionale in materia di diritti umani, a favore di operatori pubblici e privati;
 - iniziative di divulgazione e conoscenza delle attività delle istituzioni e degli organismi internazionali operanti nel settore dei diritti umani;
 - iniziative per promuovere la cittadinanza attiva nell'ambito istituzionale degli enti locali sin dalle giovani generazioni;
 - iniziative di studio e ricerca sulla condizione dei diritti umani, della povertà e dell'esclusione sociale nel Veneto;
2. conformità: le iniziative devono essere conformi alla legge regionale n. 55/1999, al Programma triennale 2010-2012 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 in data 12.01.2010) e dal Piano annuale 2010;
 3. natura consortile: i progetti devono essere obbligatoriamente presentati in forma associata da **almeno tre** enti, di cui almeno uno pubblico, come di seguito evidenziato:
 - un soggetto capofila, esclusivamente privato, con l'incarico di trasmettere il progetto alla Regione del Veneto per chiedere il contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, legalmente e finanziariamente responsabile degli adempimenti amministrativi e contabili connessi alla concreta realizzazione del progetto (accettazione formale del contributo regionale, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
 - due partner in Veneto (uno pubblico e uno privato, o entrambi pubblici).
Con il termine partner s'intende un ente che collabora con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente con la modulistica fornita dalla Regione. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo non sono considerati partner;
 3. assenza della finalità di lucro: l'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro; anche i partner devono rispettare il requisito dell'assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione al progetto di soggetti partner che istituzionalmente non hanno tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la presentazione di una dichiarazione resa dal partner stesso (da allegare alla domanda di contributo) di intervenire senza scopo di lucro;
 4. numero delle iniziative: ogni soggetto capofila non potrà presentare più di una singola iniziativa e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento; si ribadisce che nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
 5. durata delle iniziative: le iniziative non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento (si veda anche successivo punto 1X);
 6. localizzazione dell'iniziativa: le attività dell'iniziativa devono svolgersi prevalentemente nell'ambito del territorio regionale;
 7. costo progettuale: pari almeno a € 8.000,00.

IV. Criteri di valutazione dei progetti

Gli Uffici della Direzione competente procederanno a verificare i requisiti dei soggetti proponenti e le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati. Gli indicatori di punteggio dovranno essere contrassegnati dal richiedente nel modulo di domanda, pena la non assegnazione del relativo punteggio:

A) RICHIEDENTE (ente capofila)		
A1)	Esperienza	punti
<input type="checkbox"/>	L'ente capofila, beneficiario di contributo regionale sullo stesso bando in precedenti annualità, ha realizzato il progetto e presentato la rendicontazione dello stesso nei tempi e nelle modalità previste (progetto concluso).	1
A2)	Sede legale del richiedente	punti
<input type="checkbox"/>	Il richiedente ha sede legale in Veneto	1
B) PARTENARIATO		
<i>Nota: il punteggio sarà attribuito in base alle indicazioni riportate nelle lettere di partenariato, obbligatoriamente allegate alla domanda di contributo, pena la non attribuzione del punteggio. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON AMMISSIBILITA' dei partner. In sede di rendicontazione sarà verificata la corrispondenza delle indicazioni fornite.</i>		
B1)	Numero di partner	punti
<input type="checkbox"/>	5 o più partner (escluso capofila)	1
B2)	Tipologia di partenariato	punti
<input type="checkbox"/>	Risorse finanziarie garantite da almeno due partner (minimo € 3.000,00 complessive)	3
<input type="checkbox"/>	Risorse finanziarie garantite da un partner (minimo € 1.500,00)	2
<i>NOTA BENE: Punteggio B2) non cumulabile: selezionare 1 sola opzione. Il cofinanziamento sarà verificato nel piano delle entrate presentato in sede di rendicontazione.</i>		
C) PROGETTO		
C1)	Tematica	punti
<input type="checkbox"/>	ambiente e sviluppo sostenibile	2
<input type="checkbox"/>	dialogo interculturale e/o interreligioso	2
<input type="checkbox"/>	cultura di pace e risoluzione non violenta dei conflitti	2
<input type="checkbox"/>	diritti dell'infanzia e adolescenza	1
<input type="checkbox"/>	responsabilità sociale delle imprese e degli enti locali	1
<input type="checkbox"/>	cittadinanza attiva	1
<input type="checkbox"/>	cultura della non discriminazione e delle pari opportunità per tutti	1
<input type="checkbox"/>	diritto internazionale dei diritti umani, istituzioni internazionali, comunitarie e nazionali	1
<i>NOTA BENE: Selezionare le tematiche prevalenti del progetto, al massimo 3 opzioni.</i>		
C2)	Attività	punti
<input type="checkbox"/>	corso formativo	2
<input type="checkbox"/>	manifestazione/ spettacolo / convegno/ seminario	2
<input type="checkbox"/>	pubblicazione (cartacea o multimediale)	1
<input type="checkbox"/>	sportello informativo dedicato	1
<input type="checkbox"/>	ricerca	1

C3)	Ambito di intervento	punti
<input type="checkbox"/>	scolastico (studenti fino alla scuola secondaria di secondo grado)	3
<input type="checkbox"/>	evento aperto alla cittadinanza	2
<input type="checkbox"/>	formazione: professionale, universitaria o dei lavoratori (sono comprese iniziative rivolte agli insegnanti)	1
<input type="checkbox"/>	attività di ricerca	1
C4)	Azioni mirate sulle tematiche dell'anno volte a:	punti
<input type="checkbox"/>	stimolare scelte consapevoli e sostenibili per l'ambiente e/o proteggere la biodiversità	1
<input type="checkbox"/>	promuovere e divulgare azioni positive, politiche pubbliche e buone prassi adottate nel Veneto per la promozione del dialogo fra diverse culture	1
<input type="checkbox"/>	elaborare proposte, studi e ricerche da sottoporre alle competenti autorità o istituzioni per combattere la povertà e l'esclusione sociale	1
NOTA: Punteggio cumulabile. Selezionare max 2 opzioni .		
C5)	Sensibilizzazione su specifiche iniziative di cooperazione allo sviluppo	punti
<input type="checkbox"/>	sostegno o divulgazione di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata dall'ente capofila	1
<input type="checkbox"/>	sostegno o divulgazione di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata da altro Ente	2
NOTA: Punteggio non cumulabile . Selezionare 1 sola opzione .		
D) PRESENTAZIONE		
D1)	Presentazione delle domande	
A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla partenza dall'Ufficio postale o, nel caso di consegna a mano, all'arrivo al protocollo regionale.		

V. **Piano economico del progetto:**

Durante la fase istruttoria, gli Uffici della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità procederanno anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario dei progetti e potranno apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri sotto riportati:

- 1) spese non ammissibili: le voci di spesa "debiti", "interessi sui debiti", "spese di acquisto di immobili o terreni";
- 2) voce di spesa "risorse umane" si articola in: personale (che include docenti e personale amministrativo) e consulenze. I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 5 dicembre 2003 (consultabile nel sito www.regione.veneto.it); la voce di spesa relativa alle risorse umane non potrà superare il 50% del costo totale del progetto;
- 3) voce di spesa "trasporti/viaggi": include tutti i costi relativi a trasporto beni e viaggi di persone (vitto e alloggio inclusi) ed è considerata ammissibile entro un importo di spesa non superiore al 20% del costo totale del progetto;
- 4) voce di spesa "acquisto di materiale": saranno ammesse le spese di materiali e attrezzature varie solo se ritenute essenziali alla compiuta realizzazione dell'iniziativa. Non sono ammesse spese per

l'acquisto di beni strumentali durevoli (quali attrezzature audiovisive, informatiche e tecnologiche ed arredamenti);

- 5) *voce di spesa "fornitura di servizi"*: include costi per "noleggio attrezzature", "affitto locali" "spese per tipografia" e altre forniture di servizi specificatamente attinenti alla realizzazione delle iniziative. Per quanto riguarda le spese per tipografia saranno ammesse entro un importo di spesa non superiore al 30% del costo totale del progetto;
- 6) *voce di spesa "spese amministrative documentate"*: debbono riferirsi specificamente alla realizzazione dell'attività di progetto, non all'attività ordinaria dell'organismo proponente. Non sono ivi comprese le spese per le utenze;
- 7) *voce di spesa "spese generali non documentabili"*: ammesse entro un importo massimo del 10% del costo totale, calcolato sul totale dei costi al netto delle stesse. Vi può essere compresa anche l'eventuale spesa per le utenze (quali telefono, elettricità, ecc.);
- 8) in caso di corsi di formazione è necessario produrre, con la relazione conclusiva, l'elenco dei partecipanti e dei docenti nonché le date di effettuazione.

In ogni caso saranno ritenute *ammissibili* le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere state sostenute dal beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa secondo il cronogramma indicato nella scheda progettuale.

VI. Graduatorie:

La valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria. Otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VII. Contributo concedibile:

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 50% dei costi preventivati considerati ammissibili. I progetti presentati dovranno avere un costo progettuale pari almeno a € 8.000,00. Il contributo regionale non potrà comunque superare l'importo complessivo di € 15.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento. I contributi concessi debbono esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

VIII. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi:

Ai soggetti beneficiari è fatto obbligo, pena la decadenza della assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo (su modulistica fornita dalla Regione):

- 1) l'accettazione del contributo;
- 2) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
 - a) entro e non oltre i 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
 - b) se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso: esso non deve essere stato avviato prima del 01.01.2010.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 1) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
- 2) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario:
 - a) relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico);
 - b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle spese;

- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo nel quale gli originali dei documenti di spesa sono depositati.

Se il progetto finanziato con contributo regionale è oggetto di cofinanziamento da parte di altri Enti pubblici, quali i Ministeri, Unione Europea ecc., il beneficiario dovrà produrre una dichiarazione che attesti che la documentazione relativa al cofinanziamento è stata trasmessa all'Ente competente.

Negli avvisi, manifesti o altro materiale informativo relativo all'iniziativa finanziata dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto"; tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al doppio del contributo ricevuto. Nel caso tale somma rendicontata risultasse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Dirigente regionale (punto X).

IX. Durata del progetto

Tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

X. Variazioni al progetto

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

- a. durata: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e di presentazione della documentazione conclusiva di progetto. Potrà essere concessa una sola proroga;
- b. attività e/o previsioni di spesa : sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o budget;
- c. partenariato: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto.

XI. Presentazione della domanda di contributo

Tutte le richieste di contributo, corredate da marca da bollo da € 14,62 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli organismi di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40; gli Enti non commerciali e le ONLUS di cui agli articoli nn. 10 e 11 del D. Lgs. 04.12.1997, n. 460), dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi Finanziamenti".

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere consegnate a mano entro le ore 12.00 del 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, o inoltrate a mezzo raccomandata a.r. entro la medesima data (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) al

Presidente della Giunta Regionale del Veneto,

Direzione Relazioni internazionali
Cooperazione internazionale,
Diritti umani e Pari opportunità
Dorsoduro 3494/A Rio Novo
30123 Venezia

Sul frontespizio della busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: *“Progetto per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace L.R. n. 55/1999 - anno 2010”*.

Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer), inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso, e vi dovrà essere allegata copia del documento di identità del rappresentante legale del soggetto capofila. In proposito, si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto prestatore delle dichiarazioni in essa contenute. La domanda dovrà essere sottoscritta in **originale**; **non** verranno **ammesse** domande presentate in fotocopia o con firma **scansionata**.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e al regolamento regionale attuativo n. 2/2006 è effettuato dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 55/1999, capo II. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni potranno essere richieste alla Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti Umani e Pari opportunità:

tel. 041/2791635-2791602; fax 041/2791624;

e-mail veronica.biasio@regione.veneto.it,

relint@regione.veneto.it.

IL DIRIGENTE REGIONALE
dott. Diego Vecchiato